

«Giovani e volontariato»: così vicini, così lontani

di Nicola Pardini

I giovani ci camminano accanto, ma quante volte ci fermiamo a parlare con loro? Pensiamo di conoscere tutto di loro perché ognuno è passato da quell'età, ma le società cambiano e anche i suoi figli. Quante incomprensioni tra mondo adulto e quello giovanile che spesso sfociano in tragedie apparentemente inspiegabili. Cosa bisogna fare allora? Innanzi tutto ascoltiamo i nostri ragazzi e rendiamoli partecipi di questa vita che appartiene loro totalmente.

Il volontariato è quella realtà in cui possiamo esprimerci rimanendo noi stessi e avvertiamo sensazioni difficili da spiegare: per questo ci si domanda da tempo quale strada stia prendendo la gioventù, dove i sentimenti sono più vivi e la voglia di vivere è tanta. Queste preoccupazioni hanno trovato spazio in una ricerca condotta dal Dipartimento per gli Affari Sociali (Presidenza del Consiglio dei Ministri) dal titolo «I giovani e il volontariato». Sono state intervistate 1600 persone di età compresa tra i 15 e i 29 anni distribuite equamente sul territorio nazionale.

Dai primi risultati notiamo che il volontariato è ritenuta un'attività molto importante dal 91.6% degli intervistati. Ma qual è il settore che più definisce questo agire sociale? A primo posto troviamo l'assistenza sociale con il 54.6%, seguono l'assistenza sanitaria (40.1%) e l'ambiente (24.7%). La cura della persona umana nei suoi aspetti anche più intimi è vista come qualcosa di speciale in cui troviamo la nostra identità.

Chi promuove il volontariato? Le associazioni raccolgono più consenso e con il 52.1% sono ritenute il maggior veicolo di promozione; di-

stanziata è la chiesa cattolica con il 35.4% e significativo è il fatto che il 26.8% del campione ritenga le singole persone dotate d'influenza con la loro personale iniziativa.

Il volontariato oggi è visto come alternativo allo Stato (39.9%) e soprattutto supplisce alle carenze dell'amministrazione statale (33.5%). Questa idea di supplenza ha radici molto profonde e, nonostante che gli anni trascorrono, alcune funzioni spettanti il potere centrale vengono delegate senza colpo ferire.

Quando una persona giovane si muove per dare il suo contributo, allora vuol dire che è spinto da ragioni di altruismo e così risponde la maggior parte degli intervistati. Al Sud, dove le condizioni economiche sono più difficili, il volontariato è visto come una possibilità di inserimento lavorativo. Pochi sono i volontari: solo il 12.9%; il 20.2% dice di avere avuto almeno un'esperienza e il 66.9% non ha mai svolto nessun tipo di attività. Il dato allarmante risulta essere la dispersione dei giovani all'interno delle associazioni. In quel 12.9% la maggior parte delle persone è impegnata nell'assistenza sociale

(48.5%) e nell'assistenza sanitaria (31.5%) sottolineando l'importanza di questi settori di intervento.

Dopo esserci addentrati in un percorso ricco di spunti di riflessione ci avviciniamo alla domanda clou: perché non hai mai svolto attività di volontariato? Ebbene, le prime tre risposte ci lasciano preoccupati ed esterrefatti: il 59.6% del campione non ha tempo, il 50% non ha mai avuto occasione e il 24.8% non ci ha mai pensato. È possibile che i giovani d'oggi siano così distanti? Ritengo che la vita che conduciamo ogni giorno stia diventando più frenetica e soprattutto piena di cose inutili. Stiamo perdendo ciò che ci caratterizza e dà un senso alla nostra quotidianità: l'umanità, la ricchezza dei rapporti umani e quel mettersi in relazione con l'altro. E forse è questo quello che trasmettiamo ai nostri figli: la perdita di valori e di ideali in cambio della supremazia della «materia». Nonostante queste preoccupazioni, i giovani hanno una forte sensibilità per certi temi e soprattutto vedono nel volontariato una forza vitale per questa società.

Tu ritieni molto, poco o per niente importante l'operato di coloro che svolgono attività di volontariato?

• Molto 91.6% • Abbastanza 3.9% • Poco 4.1% • Per niente 0.4%

Secondo te oggi chi promuove maggiormente le attività di volontariato?

• Le associazioni 52.1% • La Chiesa 35.4% • Le singole persone 26.8%

Secondo te il volontariato oggi:

• Svolge attività alternative a quelle svolte dallo Stato 39.9%
• Supplisce alle carenze dello Stato 33.5%
• Potenzia quanto viene svolto dallo Stato 22.7%

Un giovane che svolge attività di volontariato lo fa perché: e poi?

• Perché lo ritiene utile per gli altri 60.7%
• Perché fare qualcosa per gli altri aiuta a stare meglio con se stessi 45.4%
• Per entrare in contatto con una realtà che non conosce 21.3%

Attualmente svolgi attività di volontariato?

• Sì 12.9% • No, l'ho svolta in passato 20.2% • No 66.9%

Se sì, in quale settore svolgi attività di volontariato?

• Assistenza sociale 48.5% • Assistenza sanitaria 31.8% • Attività educative 16.7%